

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                  |                      |                          |                          |
|--------------------------------------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| <b>2. PASSIVITA'</b>                             |                      |                          |                          |
| 2. 1 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI                 |                      | ===                      | ===                      |
| 2. 2 DEBITI VERSO ERARIO E<br>ENTI PREVIDENZIALI |                      | 48.278.180.471           | 41.424.537.648           |
| 2. 3 DEBITI VERSO GLI ISCRITTI                   |                      | 3.967.975.932            | 3.971.165.020            |
| 2. 4 ALTRE PASSIVITA'                            |                      | 33.478.500.051           | 43.716.493.529           |
| 2. 6 T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO                |                      | 3.623.663.648            | 4.588.955.130            |
| 2. 7 FONDO PER RISCHI ED ONERI                   |                      | 5.432.699.081            | 5.432.699.081            |
| 2. 8 FONDO PER RISCHI SU CREDITI                 |                      | 5.146.727.534            | 5.187.362.003            |
| 2. 9 FONDI AMMORTAMENTO                          |                      | 332.373.245.713          | 341.543.153.798          |
| Immobili                                         | 330.836.850.145      |                          | 340.113.729.826          |
| Immobilizzazioni materiali                       | <u>1.536.395.568</u> |                          | <u>1.429.423.972</u>     |
| 2.10 FONDO PER RISCHI FINANZIARI<br>GEN.         |                      | 12.050.614.884           | 14.546.873.820           |
| 2.11 CAPITALE NETTO                              |                      | 601.707.220.754          | 716.347.887.152          |
| 2.12 RISERVA LEGALE                              |                      | 1.512.000.000.000        | 1.713.991.000.000        |
| 2.13 RISULTATO D'ESERCIZIO                       |                      | <u>316.631.666.398</u>   | <u>359.598.793.299</u>   |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                         |                      | <b>2.874.690.494.466</b> | <b>3.250.348.920.480</b> |

## CONTO ECONOMICO

|                                              | SITUAZIONE AL<br>31 DICEMBRE 1994 | SITUAZIONE AL<br>31 DICEMBRE 1995 |
|----------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| <b>3. COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO</b>     |                                   |                                   |
| 3. 1 COSTI ISTITUZIONALI                     | 325.313.798.499                   | 366.293.987.699                   |
| 3. 2 COSTI PER GLI ORGANI COLLEGIALI         | 361.205.535                       | 522.881.382                       |
| 3. 3 COSTI PER IL PERSONALE                  | 10.372.582.272                    | 11.123.490.888                    |
| 3. 4 ACQUISTI DI MATERIALE E BENI DI CONSUMO | 316.480.231                       | 159.310.598                       |
| 3. 5 SPESE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO        | 2.192.206.600                     | 1.625.658.544                     |
| 3. 6 COSTI GENERALI                          | 6.270.688.453                     | 8.851.363.446                     |
| 3. 7 ONERI FINANZIARI                        | 235.802.029                       | 435.808.311                       |
| 3. 8 COMPONENTI STRAORDINARI                 | 178.987.963                       | 7.578.478.403                     |
| 3. 9 ACCANTONAMENTI                          | 44.795.025.927                    | 4.425.675.905                     |
| 3.10 AMMORTAMENTI                            | 330.940.599.631                   | 9.276.879.681                     |
| 3.11 ADEGUAMENTO FONDO RISERVA               | ===                               | ===                               |
| 3.12 IMPOSTE E TASSE                         | <u>68.416.038.619</u>             | <u>49.749.152.695</u>             |
| <b>TOTALE COSTI</b>                          | <b>789.393.415.759</b>            | <b>460.042.687.552</b>            |
| <b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>                | <b><u>316.631.666.398</u></b>     | <b><u>359.598.793.299</u></b>     |
| <b>TOTALE A PAREGGIO</b>                     | <b>1.106.025.082.157</b>          | <b>819.641.480.851</b>            |
| ***                                          | ***                               | ***                               |
| <b>4. COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO</b>     |                                   |                                   |
| 4. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE                    | 461.344.384.697                   | 525.084.527.971                   |
| 4. 2 PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO     | 259.852.100.194                   | 256.211.385.851                   |
| 4. 3 ALTRI PROVENTI                          | 14.559.048.040                    | 5.204.203.342                     |
| 4. 4 COMPONENTI STRAORDINARI                 | <u>370.269.549.226</u>            | <u>33.141.363.687</u>             |
| <b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>            | <b><u>1.106.025.082.157</u></b>   | <b><u>819.641.480.851</u></b>     |

Occorre premettere che nell'attivo della situazione patrimoniale riclassificata non sono stati considerati gli impegni di acquisti di immobili, in quanto trattasi di appostazioni contabili previste dalla normativa sulla contabilità pubblica, ma che nessuna rilevanza hanno sulla situazione patrimoniale; parimenti non sono stati considerati nel passivo della situazione patrimoniale riclassificata.

Passando ora all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale raffrontandole con quelle dell'anno precedente, indicate queste ultime tra parentesi, si osserva:

**CASSA:** lire 198.556.275 (= =) rappresenta il numerario a mani del cassiere interno per lire 1.666.000, e l'importo dei valori bollati esistenti presso la Cassa, derivanti da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti, per lire 196.890.275.

Per tali valori bollati, tuttora in corso anche se di valore facciale minimo (300 e 700 lire) si e' richiesto al Ministero di Grazia e Giustizia di disporre la loro sostituzione con altri di valore facciale adeguato all'utilizzo attuale.

L'esistenza presso la cassa di tali valori era sconosciuta agli attuali amministratori, che li hanno casualmente rinvenuti nel magazzino di via Valadier e conseguentemente contabilizzati.

**CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI:** lire 434.524.443.929 (329.335.858.017) rappresenta il totale delle disponibilità liquide presso la Banca Cassiera, sul c/c vincolato presso il Ministero del Tesoro, l'ammontare degli interessi maturati su tali conti al 31.12.95, ma accreditati in epoca successiva, e l'importo capitale di operazioni di pronti contro termine effettuate prima della chiusura dell'esercizio ed aventi scadenza nei primi mesi del 1996.

**CREDITI VERSO CONCESSIONARI:** lire 106.017.932.827 (73.463.609.674) rappresenta l'ammontare dei crediti verso le Concessioni per i ruoli ordinari e straordinari emessi nei

confronti degli iscritti nel corso del 1995, importi che saranno interamente versati a predeterminate scadenze nel corso del 1996.

**CREDITI VERSO GLI ISCRITTI:** lire 160.723.379.235 (147.598.353.190) rappresenta per la quasi totalità la seconda rata del versamento conseguente l'autodichiarazione del reddito professionale e del volume d'affari I.V.A. (mod. 5/95) avente scadenza al 31.12.95. Trattandosi di versamenti tramite c/c postale il relativo importo viene comunicato agli uffici solo nel mese di gennaio 1996 e contabilizzato pertanto in epoca successiva alla fine dell'esercizio.

**CREDITI DIVERSI:** lire 39.115.347.575 (9.249.287.184) rappresentano per lire 4.221.903.525 (4.134.533.686) crediti per canoni di locazione, crediti vari per lire 4.255.134.797 (5.114.753.498), dietimi anticipati per interessi attivi su titoli di stato acquistati sul mercato per lire 10.750.481.253 e crediti verso Erario per acconti di imposte per lire 19.887.828.000.

E' necessario osservare che i canoni di locazione vengono riscossi prevalentemente per il tramite del conto corrente postale, vengono preventivamente controllati dalla Cagisa e successivamente contabilizzati dagli uffici; esiste cioè una sfasatura temporale tra la data di pagamento e quella di contabilizzazione. Occorre tuttavia precisare che i canoni derivanti dagli ultimi acquisti immobiliari vengono gestiti direttamente dalla Cassa con l'ausilio informatico della Banca cassiera.

L'ammontare delle effettive morosità può essere quantificato con sufficiente precisione in circa lire 1.400.000.000, di cui circa lire 900.000.000 relative ad anni precedenti il 1995. L'incremento delle morosità rispetto all'anno precedente è in gran parte dovuto a ritardi di pagamenti da parte di conduttori Enti Pubblici. Nei confronti di tutti gli inquilini morosi e' in corso l'azione giudiziaria finalizzata al recupero di quanto dovuto.

**TITOLI A REDDITO FISSO:** lire 1.269.563.874.662 (928.900.900.000) rappresenta l'ammontare dei titoli a reddito fisso valutati al loro valore di acquisto; trattasi per la totalità di BTP. Il loro valore nominale ammonta a lire 1.330.882.949.000.

**TITOLI A REDDITO VARIABILE:** lire 634.132.798.175 ( 795.439.141.912) rappresenta l'ammontare complessivo dei titoli a reddito variabile valutati tutti al costo di acquisto e precisamente: lire 377.253.918.100 (369.446.570.395) di titoli dello Stato (CCT), con un valore nominale di lire 383.940.000.000; lire 111.410.141.875 (387.146.171.517) di obbligazioni emesse da enti creditizi esclusivamente per i mutui agli iscritti con un valore nominale di lire 111.410.193.166; lire 145.468.738.200 (38.846.400.000) di azioni INA ed un modesto numero (30.066) di azioni della Banca Popolare di Sondrio.

Per quanto riguarda le azioni INA, oltre al primo acquisto di n. 16.186.000 effettuato nel corso del mese di luglio 1994 al prezzo di lire 2.400 cadauna, alla fine del mese di ottobre 1995 si sono acquistate sempre direttamente dal Tesoro, nel corso della seconda fase della privatizzazione, n. 44.511.500 azioni al prezzo di lire 2270 cadauna, mentre alla fine del mese dicembre 1995 sono state acquistate sul mercato altre 2.400.000 azioni ad un prezzo compreso tra lire 1912 e 1935. Il prezzo medio di carico e' pertanto di lire 2.292 per azione.

Il valore di borsa delle azioni INA al 31.12.95 era di lire 2.092, l'8,7% inferiore al prezzo medio di carico

E' opportuno evidenziare che tutto il mercato borsistico e' sottovalutato, il calo delle azioni INA e' peraltro inferiore a quello di analoghi titoli.

Tuttavia già nei primi mesi del corrente anno la quotazione si e' apprezzata, il che lascia ben prevedere per il futuro.

Per tale ragione non si e' ritenuto operare una valutazione differente dal costo di acquisto, si e' peraltro adeguato il fondo per rischi finanziari ad un importo pari al 10% del valore delle azioni di proprietà, come suggerito anche dai Ministeri Vigilanti.

Il patrimonio mobiliare ha subito una profonda modificazione nel corso dell'esercizio in quanto sono state cedute tutte le obbligazioni emesse da enti creditizi sostituendole con titoli dello Stato, oltre alle azioni sopra specificate, si e' inoltre privilegiato il comparto dei titoli a tasso fisso in previsione di una futura riduzione dei tassi di interesse.

I titoli dello Stato rappresentano l'86,50% del totale dei valori mobiliari, le obbligazioni a tasso variabile di enti creditizi, tutte per i mutui agli iscritti, il 5,85%, mentre le azioni il residuo 7,65%.

I titoli dello Stato sono suddivisi per il 77,09% in BTP ed il 22,91% in CCT.

**IMMOBILI:** lire 563.354.503.001 (543.565.294.308) rappresenta il valore degli immobili di proprietà della Cassa valutati, per quelli acquistati prima del 1980, al valore catastale rivalutato e per quelli acquistati successivamente al prezzo di acquisto. Tale differente valutazione e' dovuta al fatto che i prezzi di costo degli immobili acquistati prima del 1980 sono scarsamente significativi.

Rispetto allo scorso esercizio il valore degli immobili si e' incrementato di lire 19.789.208.693, per gli acquisti di San Lazzaro di Bologna e di via Visconti a Roma.

Il costo storico degli immobili e' di lire 193.084.953.775; nel precedente esercizio e' stata effettuata una parziale rivalutazione secondo i criteri sopra indicati, in perfetta armonia con i suggerimenti formulati dal Ministero del Tesoro, diretti ad una più rispondente rappresentazione della situazione reale delle appostazioni contabili.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:** lire 2.461.952.860 (2.173.290.748) rappresenta il valore al costo degli arredi, attrezzature, autoveicoli e macchinari vari di proprietà della Cassa e necessari all'espletamento dell'attività.

**ALTRE ATTIVITA':** lire 35.207.900 (207.500) in tale voce sono stati appostati tre quadri di proprietà della Cassa rinvenuti presso la Sovrintendenza di Napoli il cui sovrintendente ha valutato dipinti nel valore prudenzialmente esposto di lire 35.000.000; lire 207.500 rappresentano invece un deposito cauzionale.

**RATEI ATTIVI:** lire 40.220.924.041 (44.964.551.53) rappresenta l'ammontare degli interessi su titoli dello Stato e sulle obbligazioni di competenza dell'esercizio 1995, ma che verranno riscossi nel corso del 1996 all'atto di maturazione della relativa cedola.

**DEBITI VERSO ERARIO E ENTI PREVIDENZIALI:** lire 41.424.537.648 (48.278.180.471)

rappresenta a) il totale dei debiti verso l'Erario per le ritenute operate quale sostituto d'imposta sulle somme corrisposte nel mese di dicembre 1995 a pensionati, dipendenti e professionisti e versate nel successivo mese di gennaio 1996 nei termini di legge, b) l'ammontare presumibile delle imposte di competenza dell'esercizio 1995 che verranno versate contestualmente alla presentazione delle previste dichiarazioni fiscali, c) l'ammontare delle contribuzioni previdenziali inerenti il personale dipendente relative al mese di dicembre 1995 e versate nel mese di gennaio 1996.

**DEBITI VERSO GLI ISCRITTI:** lire 3.971.165.020 (3.967.975.932) rappresenta l'ammontare delle somme già liquidate a favore degli iscritti, ma non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio.

**ALTRE PASSIVITA':** lire 43.716.493.529 (33.478.500.051) rappresentano per lire 36.592.259.145 somme riscosse nel 1995 attraverso i conti correnti postale e bancario ma di cui non e' conosciuta al 31 dicembre l'esatta imputazione (canoni di locazione e/o contribuzioni), nei primi mesi dell'esercizio la posta viene azzerata effettuando le corrette imputazioni, mentre lire 7.124.234.384 concernono debiti verso fornitori, appaltatori e terzi.

**T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO:** lire 4.588.955.130 (3.623.663.648) rappresenta l'ammontare del trattamento di fine rapporto di tutto il personale dipendente maturato alla data del 31 dicembre 1995.

**FONDO PER RISCHI ED ONERI:** lire 5.432.699.081 (5.432.699.081) rappresenta uno stanziamento prudenziale a fronte di rischi ed oneri allo stato non prevedibili.

**FONDO PER RISCHI SU CREDITI:** lire 5.187.362.003 (5.146.727.534) rappresenta il prudenziale stanziamento a copertura di eventuali perdite sui crediti.

**FONDI AMMORTAMENTO:** lire 341.543.153.798 (332.373.245.713) rappresenta l'ammontare dei fondi ammortamento di cui lire 340.113.729.826 relativo agli immobili e lire

1.429.423.972 relativo alle immobilizzazioni materiali; rispetto l'anno precedente l'incremento e' stato di lire 9.276.879.681 per quanto concerne gli immobili.

**FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI:** lire 14.546.873.820 (12.050.614.884) rappresenta lo stanziamento a copertura di eventuali rischi di carattere finanziario ed e' pari al 10% del valore delle azioni di proprietà. Può essere considerato sufficiente tenuto altresì conto della rilevante positiva differenza fra il valore nominale ed il prezzo di carico dei titoli dello Stato pari a lire 68.005.156.238.

**CAPITALE NETTO:** lire 716.347.887.152 (601.707.220.754) rappresenta il capitale netto dell'Ente risultante dopo aver determinato la riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni erogate nell'esercizio. E' incrementato rispetto il precedente esercizio di lire 114.640.666.398 mediante l'utilizzo del risultato dell'esercizio 1994 dedotto l'accantonamento alla riserva legale.

**RISERVA LEGALE:** lire 1.713.991.000.000. (1.512.000.000.000) rappresenta l'ammontare della riserva legale determinata secondo i criteri indicati nel decreto legislativo n. 509/94 pari a cinque annualità delle pensioni erogate nel 1995 ammontate a lire 342.798.119.214.

**RISULTATO D'ESERCIZIO:** lire 359.598.793.299 (316.631.666.398) rappresenta il positivo risultato dell'esercizio 1995; vi e' un miglioramento di lire 42.967.126.091.

\*\*\*

Per quanto concerne il conto economico lo stesso si presenta sufficientemente analitico; uniche osservazioni possono essere:

- la costituzione della riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere non ha alcun modo influenzato il conto economico in quanto si e' utilizzato il risultato positivo dell'esercizio 1994.
- i componenti straordinari positivi o negativi rappresentano per la quasi totalità variazioni sui residui attivi e passivi.

### **RAFFRONTI CON LA VERIFICA ATTUARIALE**

L'attuario Prof. Riccardo Ottaviano nel bilancio tecnico al 31 dicembre 1993 evidenziava i seguenti dati relativi all'esercizio 1995:

rapporto patrimonio / pensionati pari ad un coefficiente di 7, 496;

dai risultati del bilancio il coefficiente risulta invece essere di 8,138 con una differenza positiva di + 0,642 (occorre ricordare che il coefficiente minimo previsto dalla Legge è di 5 - cioè pari a 5 annualità delle pensioni erogate).

L'attuario, sempre per l'esercizio 1995, aveva previsto contribuzioni per lire 465.983.051.000 e pensioni per lire 346.554.860.000, mentrei i dati del consuntivo evidenziano contribuzioni per lire 525.084.527.971 e pensioni per lire 342.789.119.214; vi sono perciò maggiori contribuzioni per lire 59.101.476.971 e minori oneri per pensioni per lire 3.756.740.786 rispetto le previsioni. L'incremento delle contribuzioni è in gran parte dovuto all'attuazione del programma di recuperi contributivi oltre al conseguente rilevante numero di nuovi iscritti pari a 5.400 (+ 11,615%).

Nella verifica attuariale era infine previsto per l'esercizio 1995 un risultato d'esercizio di lire 224.374.270.000, mentre dal conto consuntivo emerge il risultato d'esercizio di lire 359.598.793.299, con una differenza positiva, quindi, di lire 135.224.523.299.

Il patrimonio previsto in lire 2.597.924.600.000 è invece di lire 2.789.937.680.451, con una differenza positiva di lire 192.013.080.451, dovuta ai migliori risultati degli esercizi 94 e 95, il che produrrà benefici anche sui futuri esercizi.

### **PRIMI MESI DELL'ESERCIZIO 1996**

Per quanto concerne i primi mesi dell'esercizio 1996 il Consiglio di Amministrazione sta dedicando la sua attività a portare a compimento la prima fase della ristrutturazione organizzativa della Cassa.

Sono in fase di avanzata realizzazione i lavori per la ristrutturazione del quarto piano della sede, per la realizzazione del nuovo archivio e per la sistemazione della sale riunioni del Comitato dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione e/o delle Commissioni; e' stato installato il nuovo macchinario informatico con i relativi programmi per l'ufficio del personale, mentre e' in corso di installazione il nuovo programma informatico per la ragioneria; e' in fase di ultimazione l'installazione della nuova unita' centrale informatica oltre al rifacimento dei collegamenti di rete interni; sono iniziati i lavori, il cui termine e' previsto per fine luglio, per la ristrutturazione dei locali di proprieta' al piano terra ove saranno ubicati l'ufficio informazione ed altri uffici a contatto con il pubblico; e' stato concluso il contratto con la Telecom per il rifacimento dell'intero impianto telefonico secondo l'attuale tecnologia in modo da renderlo piu' adatto alle esigenze dell'utenza; e' quasi completata la progettazione definitiva per la ristrutturazione del terzo piano della sede in modo che tali lavori possano iniziare non appena ultimati quelli del quarto piano; e' in fase di avanzato studio il progetto di informatizzazione del settore immobiliare e locazioni.

Pure in fase di avanzata realizzazione e' il progetto di collegamento informatico tra la Cassa e gli Ordini Forensi.

Al 1° gennaio 1995, oltre al Direttore ed ai due dirigenti, erano in forza 159 dipendenti che si sono ridotti a 155 al 31 dicembre 1995 ed ulteriormente ridotti a 146 al 30 aprile 1996.

Ai primi giorni di maggio sono stati assunti 31 dattilografi e 7 commessi onde iniziare a colmare i sempre piu' rilevanti vuoti di organico, dovra' inoltre essere assunto anche ulteriore personale qualificato da adibire a particolari settori.

Sono in fase conclusiva le trattative per la stipulazione del nuovo contratto collettivo del personale dipendente; ci si augura che possa essere sottoscritto entro breve termine.

Sono stati stipulati gli atti di acquisto di tre immobili, il cui impegno di spesa era stato assunto nel 1995, per un esborso complessivo di lire 87.167.500.000 (due immobili in Roma ed uno in Sesto Fiorentino).

Sono state acquistate n. 6.010.000 di azioni INA ad un prezzo unitario compreso tra lire 2.020 e 2.090; il prezzo medio di carico delle 69.107.500 azioni di proprietà (pari all'1,72% del capitale sociale) è ora di lire 2.271.

Nel corso del mese di marzo 1996 si sono svolti presso la sede della Cassa tre separati incontri con rappresentanti e/o dipendenti degli Ordini, onde illustrare loro la normativa previdenziale, la modulistica ed ogni altra utile informazione al fine di agevolare i reciproci rapporti. Si è avuta una elevata partecipazione con notevoli consensi per l'iniziativa.

Il personale della Cassa ha nei primi mesi del corrente anno continuato a recarsi presso sedi di Ordini onde svolgere sul posto una assai apprezzata attività di informazione e consulenza, si è recato a Cosenza, Torino, Novara, Alessandria, Ascoli Piceno, Ancona, Bologna, Rimini, Pesaro e Urbino.

Nel corso del 1995 si era invece recato a Catania, Lecce, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Treviso, Padova, Rovigo, Torre Annunziata, Maratea (Congresso Nazionale).

Nei primi tre mesi del 1996 si sono avute 215 cancellazioni di cui 21 dalla sola Cassa e 194 dagli albi, mentre vi sono state 2.694 nuove iscrizioni di cui 1.553 a domanda, 194 di praticanti, 137 a domanda fuori termine e 855 d'ufficio.

\*\*\*

Concludendo questa breve disamina del conto consuntivo dell'esercizio 1995, è doveroso rilevare che il positivo risultato è in gran parte merito del personale della Cassa che ad ogni livello si è con impegno, entusiasmo e dedizione applicato per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, pur con le evidenziate carenze di organico.

## RELAZIONE DEI SERVIZI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995

La presente relazione è stata predisposta dai responsabili dei Servizi dell'Ente per offrire un dettaglio analitico dei fatti e delle attività più rilevanti che hanno caratterizzato, nell'anno 1995, i Servizi stessi relativamente ad ogni settore operativo, nonché un resoconto dei risultati gestionali conseguiti.

### SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCI

#### - Piano di impiego - Investimenti e impieghi mobiliari.

Il piano di impiego per l'anno 1995, redatto in conformità della normativa vigente e di quanto previsto dall'art.4 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n.509, ha previsto le seguenti quote di riparto dei fondi disponibili ammontanti a 372,9 miliardi di lire: il 40%, per acquisti di immobili, il 60% per acquisti di valori mobiliari, con facoltà di incrementare tale ultima percentuale nel caso di impossibilità a procedere ad acquisti immobiliari per l'intera percentuale del 40% per ragioni connesse all'andamento del mercato immobiliare ovvero a difficoltà di reperimento di immobili aventi le caratteristiche di soddisfacente rendimento.

Detto piano di impiego è stato approvato con decreto interministeriale (Lavoro - Tesoro - Grazia e Giustizia) in data 24 maggio 1995.

Particolarmente impegnativa è stata, nell'anno 1995, la realizzazione, ad opera degli Uffici d'intesa con la Presidenza e/o in attuazione di direttive della stessa impartite, degli investimenti mobiliari dei fondi disponibili: contrariamente al passato, quando tali investimenti venivano effettuati per consistenti importi, nell'anno 1995, mediante l'attuazione della procedura informatica dei "flussi di cassa", è stato possibile effettuare più acquisti di valori mobiliari frazionati, con la

massima ottimizzazione dei rendimenti.

Per la prima volta si è, poi, dato corso ad operazioni di "arbitraggi su titoli" (vendite di titoli di portafoglio con il contestuale acquisto di titoli a più alta redditività), che hanno garantito plusvalenze significative dell'ordine di 30,7 miliardi di lire.

In particolare, la vendita delle obbligazioni Cariplo e San Paolo di Torino per il successivo acquisto di titoli dello Stato a medio termine ha determinato un incremento di reddito di oltre 9 miliardi di lire derivante da un risparmio di imposta del 40,7% annuo.

Gli Uffici hanno, infine, provveduto ai consueti impieghi a breve termine mediante operazioni "pronti contro termine", il cui rendimento, com'è noto, è sensibilmente superiore a quello del conto corrente bancario.

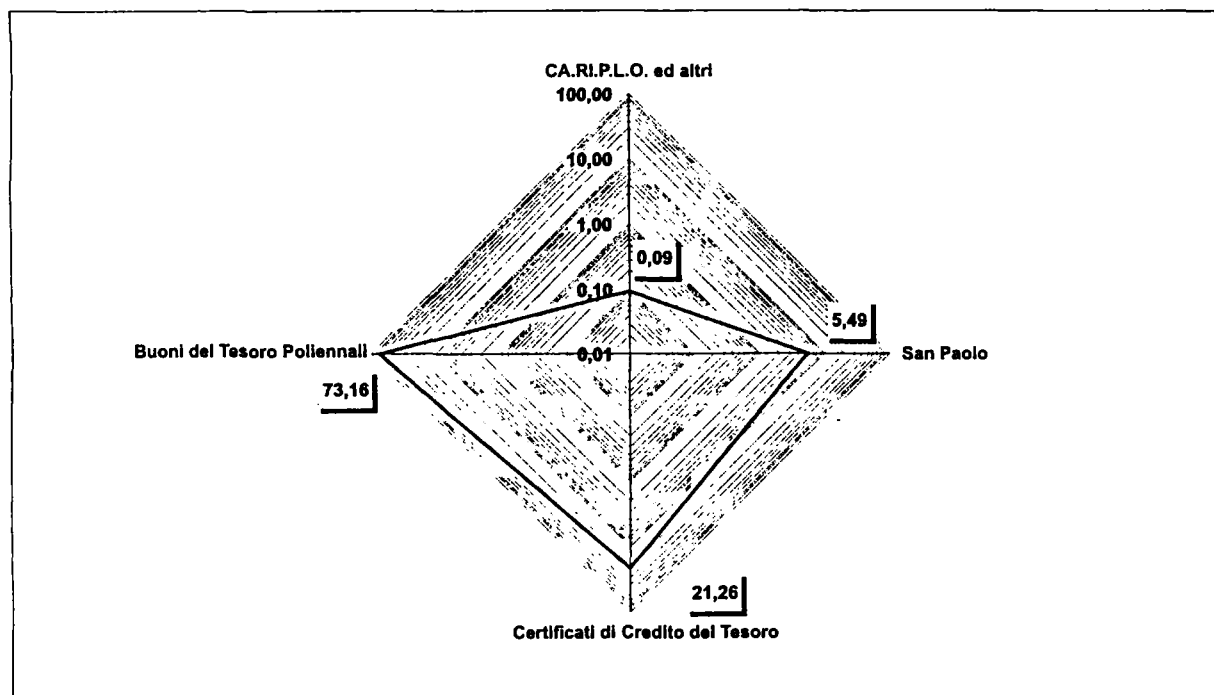
Le operazioni "pronti contro termine" effettuate nell'anno sono state 36, con un rendimento medio del 9,1%.

**- Assistenza tramite i Consigli dell'Ordine (c.d. "assistenza ordinaria").**

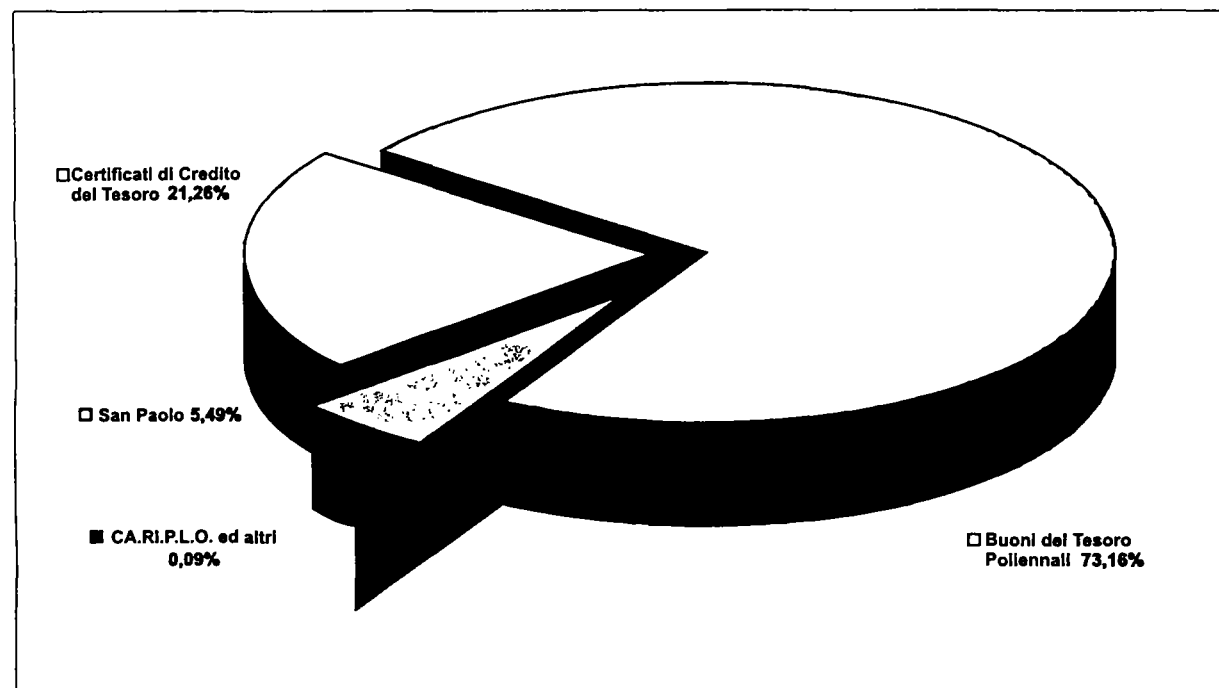
Trattasi di una forma di assistenza per il caso di bisogno che la Cassa realizza in favore dei propri iscritti, degli iscritti agli albi, dei pensionati e dei familiari di professionisti deceduti e già appartenenti a una delle precedenti categorie, per evadere le specifiche delibere assunte, autonomamente, dai Consigli dell'Ordine e previo accertamento dei requisiti prescritti.

Con decorrenza 1° gennaio 1993 hanno trovato applicazione le nuove norme in materia, ossia gli artt.17 e segg. della Legge 11 febbraio 1992 n.141 e il Regolamento di attuazione approvato dal Comitato dei delegati nella riunione del 12 dicembre 1992, come integrato dalla delibera interpretativa del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 1993, che nel loro complesso hanno determinato, per gli Uffici, delle incombenze più onerose rispetto al passato.

Ciò soprattutto per effetto di quelle norme che, nel porre per la categoria dei professionisti non iscritti alla Cassa, un limite all'assistenza erogabile (limite della contribuzione versata a rivalutata a norma di

**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO al 31/12/95**

| CATEGORIE                         | RIPARTI |
|-----------------------------------|---------|
| CA.RI.P.L.O. ed altri             | 0,09    |
| San Paolo                         | 5,49    |
| Certificati di Credito del Tesoro | 21,26   |
| Buoni del Tesoro Poliennali       | 73,16   |
| TOTALE SPESE                      | 100,00  |



legge), rendono necessaria la verifica, di volta in volta, della posizione contributiva del beneficiario; o di quelle che, sempre con riferimento alla categoria dei professionisti in iscritti alla Cassa e in presenza di una contribuzione inferiore al trattamento assistenziale deliberato dal Consiglio dell'Ordine o esaurita da precedenti trattamenti assistenziali, prevedono, per i Consigli dell'Ordine, la predisposizione di delibere particolari e, per gli Uffici, il rinvio di tali delibere al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti di propria competenza.

Le erogazioni richieste dai Consigli dell'Ordine, ad esclusione, ovviamente, di quelle di competenza dell'organo consiliare che richiedono tempi più lunghi, sono state evase dagli Uffici nel termine regolamentare di 15 giorni.

Lo stanziamento complessivo di £. 7.507.700.000 deliberato dalla Cassa per l'anno 1995, pari all'1% delle entrate correnti iscritte nel bilancio di previsione, a norma dell'art.16 della Legge n.141/1992, si è rilevato sufficiente.

La Cassa ha, infatti, erogato nell'anno £. 3.629.348.880, cui si aggiungeranno le erogazioni relative a delibere adottate dagli Ordini forensi entro il 31 dicembre 1995 e trasmesse alla Cassa entro il termine regolamentare del 31 marzo 1996.

L'eventuale avanzo costituirà economia di bilancio.

Nel prospetto che segue viene illustrato l'andamento dell'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine dall'anno 1985 a oggi:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| ANNO | STANZIAMENTO  | EROGAZIONI EFFETTUATE<br>NELL'ANNO DI COMPETENZA | EROGAZIONI IN CONTO RESIDUI | TOTALE EROGAZIONI | IMPORTI NON UTILIZZATI<br>DAGLI ORDINI |
|------|---------------|--------------------------------------------------|-----------------------------|-------------------|----------------------------------------|
| 1985 | 1.850.325.000 | 411.098.634                                      | 419.945.186                 | 833.043.820       | 1.017.281.180                          |
| 1986 | 2.117.571.365 | 955.311.587                                      | 503.583.699                 | 1.458.895.286     | 658.676.079                            |
| 1987 | 2.446.723.000 | 980.543.648                                      | 822.329.754                 | 1.802.873.402     | 643.849.598                            |
| 1988 | 2.848.388.000 | 1.441.331.625                                    | 923.319.594                 | 2.364.651.219     | 483.736.781                            |
| 1989 | 3.032.992.000 | 1.580.667.830                                    | 1.118.805.770               | 2.699.473.600     | 333.518.400                            |
| 1990 | 3.977.208.000 | 1.820.630.546                                    | 1.652.883.710               | 3.473.514.256     | 503.693.744                            |
| 1991 | 4.264.760.000 | 2.338.875.950                                    | 1.404.147.442               | 3.744.364.218     | 524.418.262                            |
| 1992 | 5.344.820.000 | 2.824.295.330                                    | 1.813.905.369               | 4.772.213.454     | 572.606.546                            |
| 1993 | 6.141.450.000 | 3.247.069.981                                    | 1.759.576.453               | 5.006.646.434     | 1.134.803.566                          |
| 1994 | 7.181.250.000 | 3.213.274.068                                    | 3.083.309.415               | 6.296.583.483     | 884.666.517                            |
| 1995 | 7.507.700.000 | 3.629.348.880                                    | 3.057.582.205               | 6.686.931.085*    | 820.768.915*                           |

\* dati aggiornati al 24.4.96 suscettibili di ulteriori variazioni.

- Mutui ipotecari agli iscritti.

L'iniziativa relativa alla concessione di mutui edilizi e fondiari in favore dei propri iscritti fu avviata dalla Cassa, per la prima volta, nel 1983 per offrire un valido aiuto finanziario nell'acquisto di immobili da destinare ad abitazione o studio, in un momento di particolare difficoltà per le condizioni di mercato.

Si tratta di una forma di intervento ormai consolidata e molto significativa soprattutto per i giovani professionisti (come provato dalle numerosissime richieste che pervengono di anno in anno), la cui convenienza, in termini di tassi di interesse, può quantificarsi, attualmente, in circa quattro punti in meno rispetto ai tassi praticati dagli Istituti di credito fondiario in via ordinaria.

Ciò grazie alla Convenzione sottoscritta dalla Cassa (in data 9 giugno 1995) con la Banca Nazionale del Lavoro (in sostituzione di quella, non più in vigore, con l'Istituto San Paolo di Torino), che, relativamente al secondo semestre del 1995, ha consentito di accedere ai finanziamenti a un tasso pari al 4,8745% semestrale, poi ridotto al 4,22% semestrale nel primo semestre del 1996, ivi compresa la Commissione bancaria dello 0,3745% semestrale.

La richiesta di finanziamenti pervenuta alla Cassa, tramite l'Istituto convenzionato nell'anno 1995, è ammontata a 63 miliardi di lire.

Le sottoscrizioni, da parte della Cassa, della provvista obbligazionaria necessaria per evadere i mutui deliberati dall'Istituto convenzionato sono ammontate alla data del 31 marzo 1996, a 15 miliardi di lire.